Categoria terza. — *Spese di costruzione di strade ferrate.* — Capitolo 118. Spese per la continuazione e pel saldo dei lavori di ferrovie già state autorizzate e pei lavori in conto capitale relativi a ferrovie già in esercizio - Articolo 25 della legge 29 luglio 1879, nº 5002, serie 2ª, modificato colle leggi 23 luglio 1881, nº 336, serie 3ª, e 5 luglio 1882, nº 875, serie 3ª (Spesa ripartita), lire 15,750,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Pisa.

Di Pisa. Sarò brevissimo nell'esprimere all'onorevole ministro un lamento della città di Caltanissetta.

La linea diretta Palermo-Catania, a pochi chilometri di distanza da Caltanissetta trova il suo punto d'innesto nella così detta stazione di Santa Caterina, ossia Xirbi, ch'è un sito non abitato nè abitabile, malsano e mancante di sorgive d'acqua.

Queste disadatte condizioni persuadono che non conviene quella stazione si ingrandisca al di là delle strette esigenze del servizio stesso; e perciò stesso riesce più facile la sodisfazione del desiderio ripetutamente e con molta insistenza manifestato dalla città di Caltanissetta, cioè che venga ampliata ed accresciuta l'importanza della propria stazione.

Se è vero che la stazione di Caltanissetta sia una stazione centrale, come è considerata da tutti, dovrebbe esser centro di officine e di materiale mobile, e dovrebbe avere un maggior numero di impiegati a misura che aumenterà il movimento della linea Palermo-Catania.

Però, o signori, se quella città da una parte ha chiesto sempre, e se continua a chiedere, dall'altra parte si continua sempre a promettere. Non farò la storia di queste promesse; ma l'onorevole ministro mi permetterà che io dia maggior valore alle promesse che si sono fatte sotto la sua stessa amministrazione.

Infatti fino dal dicembre dello scorso anno il Ministero dei lavori pubblici, per mezzo della direzione governativa tecnica, faceva sapere a quel municipio (leggo le stesse parole della nota ufficiale) " che essendo stato già concretato d'accordo fra i servizi interessati un progetto di massima per l'ampliamento di detta stazione, fra non molto sarà presentato alla superiore approvazione il progetto particolareggiato definitivo, e che un tal progetto potrà pure comprendere l'impianto di una nuova rimessa capace di contenere dieci locomotive, semprechè si riesca ad avere in stazione ad un prezzo equo l'acqua della condotta municipale. "

Per questa ultima parte che si riferisce alla fornitura dell'acqua, il municipio dopo alcune trattative è addivenuto a cederla alla metà del prezzo di quanto lo fa costare agli stessi cittadini, nè più di questo si può onestamente pretendere, in ispecie se si riflette che quel comune ha dovuto spendere milioni, contraendo debiti, ancora da pagarsi, per condurre l'acqua nella città.

Eppure l'amministrazione non vi si è acquietata; e parrebbe invece, mi si permetta il dirlo, che essa voglia speculare sul desiderio di quella città di avere ampliata la stazione.

Però su questa secondaria questione non mi fermo, perchè mi basta che l'onorevole ministro ci metta la sua attenzione; ed allora vedrà che il municipio è stato molto arrendevole, e che sono esagerate le pretese dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Mi fermo invece sull'ampliamento della stazione. Pensi l'onorevole ministro, che quantunque nel primo decreto del generale Garibaldi si parlasse della linea Palermo-Catania per Caltanissetta, e si fosse tassativamente indicata questa città, poi per necessità tecniche fu tagliata fuori a poca distanza; pensi che la città di Caltanissetta per l'attuale stessa stazione contribuì col Governo nella spesa, e vedrà allora se non sia misura di buon Governo che almeno quella cittadinanza venga soddisfatta finalmente in questo legittimo bisogno, intorno cioè all'ampliamento della stazione per farne, a titolo di giustizia ed in conformità, di vecchie e nuove promesse, il centro del movimento della linea Palermo-Catania. Io spero che la risposta dell'onorevole ministro corrisponderà alle promesse fatte e che poi alle sue promesse risponderanno i fatti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Riolo.

Riolo. Durante la discussione del capitolo 71 tanto l'onorevole Di Pisa, che oggi ha parlato, quanto io, esprimemmo i lamenti degli abitanti della provincia di Caltanissetta; e dicemmo che sono affatto privi di ogni comunicazione alcuni comuni e che gli abitanti di essi sono costretti a passare delle settimane aspettando che le piene dei fiumi diminuiscano.

All'articolo 118 ricominciano i nostri lamenti, giacchè non faccio delle raccomandazioni, perchè so che lasciano il tempo che trovano, e non fanno che ricevere promesse giammai poi mantenute.

L'onorevole Di Pisa ha parlato della stazione di Caltanissetta. Quella stazione è tenuta in modo, che la più piccola stazione del continente non è tenuta così; eppure la stazione di Caltanissetta